

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Modelli e indicazioni per la compilazione dei rapporti di Monitoraggio e di Riesame

Preparazione, verifica e diffusione

Prorettore con delega per il coordinamento delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo

Presidio della Qualità di Ateneo

12/06/2019

Dipartimento Filosofia Comunicazione e Spettacolo

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Monitoraggio RD 2019

**Riesame intermedio del
Piano Strategico della Ricerca 2018-2020**

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 19 settembre 2019

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame3

Monitoraggio RD 20194

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento4

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento4

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento4

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca4

Riesame intermedio del PSR 2018-20206

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.26

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca6

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento6

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.6

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.7

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.7

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ28

OBJ

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.29

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici9

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati9

Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.9

Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.9

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR210

OBJ

4. Obiettivo strategico OA.111

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.11

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.11

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.12

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA113

OBJ

5. Obiettivo strategico OI.114

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri14

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.14

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.14

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.14

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.115

OBJ

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.216

Quantità e qualità dell'alta formazione16

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo16

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.16

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento17

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.17

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti18

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.218

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (FilCoSpe)

Area o aree di riferimento:

Sede: Via Ostiense 234

Direttore: Prof. Roberto Morozzo della Rocca

e-mail direzione: dir.filcom@os.uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Antonella Baldacchino

e-mail segreteria: antonella.baldacchino@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2016-2018

Gruppo del Riesame

Coordinatore:

Prof.ssa Francesca Iannelli

Componenti:

Prof. Roberto Morozzo della Rocca

Prof.ssa Francesca Iannelli

Prof.ssa Anna Pompei

Prof.ssa Mariannina Failla

Prof. Enrico Carocci

Prof.ssa Simona Merlo

Prof. Paolo Pecere

Prof.ssa Valentina Venturini

Dott.ssa Francesca D'Errico

Dott.ssa Antonella Baldacchino

Dott.ssa Federica Ubertini

Responsabile AQ del Dipartimento:

Prof.ssa Francesca Iannelli

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

il **10 luglio 2019** con oggetto della discussione: Discussione dei risultati del lavoro di monitoraggio precedentemente svolto (da febbraio al momento presente); Studio della documentazione sul Monitoraggio e la Valutazione della Ricerca dipartimentale finora prodotta; Suddivisione dei compiti operativi per la stesura del *Rapporto di Riesame*.

Il **10 settembre 2019** con oggetto della discussione: Discussione della bozza del *Rapporto di Riesame* intermedio della ricerca dipartimentale, con particolare attenzione agli obiettivi strategici OR.2 e OI.1.

Monitoraggio RD 2019

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Nella SUA-RD 2013 compilata nel 2015, l'ultima redatta, il Dipartimento si poneva i seguenti obiettivi di ricerca, sui quali avrebbe poi impostato la riflessione dei due Rapporti di Riesame della ricerca del 2016 e 2018 nonché del Piano Strategico 2018-2020 in accordo con il Piano Strategico di Ateneo 2018-2020: 1) incrementare il livello di internazionalizzazione dei prodotti della ricerca; 2) incrementare il numero di saggi pubblicati in fascia A e presso editori reputati; 3) consolidare la partecipazione a convegni internazionali; 4) incrementare la produzione scientifica di dottorandi e dottori di ricerca connessi al Dipartimento. Gli indicatori di riferimento da utilizzare, elencati nella sopra menzionata SUA-RD, esprimevano implicitamente ulteriori obiettivi: riduzione degli inattivi; generale aumento della numerosità delle pubblicazioni; maggiore attenzione all'impatto dei prodotti dei settori bibliometrici (pur concernenti pochissimi membri del Dipartimento); migliore posizionamento dei docenti riguardo le mediane ANVUR; aumento delle pubblicazioni in fascia di eccellenza in vista di successive VQR e riduzione di quelle "limitate" e "accettabili".

I citati obiettivi sono stati perseguiti mediante le seguenti azioni: supporto finanziario più largo possibile a ricerche di singoli docenti e gruppi di lavoro; premialità e penalizzazioni nella distribuzione di fondi di ricerca in base alla produzione scientifica dei docenti/ricercatori con incremento per i posizionati nel quartile superiore e decremento per i posizionati nel quartile inferiore; costante monitoraggio dell'inserzione dei prodotti della ricerca in IRIS; costante monitoraggio degli inattivi onde sospingerli per l'appunto ad essere produttivi; finanziamenti, se del caso, di pubblicazioni in sedi editoriali internazionali di prestigio; sostegno economico ai dottorandi per ricerche all'estero e per il funzionamento del dottorato stesso; destinazione costante di risorse ad assegni di ricerca.

L'andamento quantitativo della produzione scientifica 2016-2018 (analizzata in dettaglio più oltre nel Rapporto) è stato positivo in rapporto alla numerosità dei prodotti degli anni precedenti. Tuttavia il 2018 ha visto un consistente decremento rispetto al 2016 e 2017 (anch'esso analizzato più oltre nel presente *Rapporto*). In ogni caso le pubblicazioni in altra lingua che l'italiano sono state numericamente maggiori in tutti e tre gli anni considerati (2016, 2017, 2018) rispetto agli anni immediatamente precedenti. Apparentemente lusinghiero il risultato raggiunto sugli inattivi, la cui riduzione potrebbe però essere conseguenza della diversa maniera di enuclearli, ovvero del rilevarli su base biennale anziché annuale allorché uno studioso impegnato in lavori di lunga lena e concentrazione, come avviene per monografie complesse, può ben essere improduttivo per un singolo anno in vista di successivi esiti di eccellenza.

Va notato che l'astensione di circa il 20% dei membri del Dipartimento dalla VQR 2011-2014 ha vanificato il confronto tra detta VQR e la precedente VQR, nella quale il Dipartimento aveva ottenuto valutazioni che lo avrebbero probabilmente posizionato, se ripetute con il conforto di una partecipazione integrale del corpo docente, ad un livello di eccellenza, ciò che non è stato.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

La struttura organizzativa del Dipartimento deputata alla promozione e al monitoraggio delle attività di ricerca scientifica è analiticamente descritta nella scheda SUA-RD del 2013 (redatta nel 2015) che riprende a questo proposito in maniera sostanziale quanto affermato nel *Regolamento* del Dipartimento stesso, elaborato nell'anno della sua costituzione ovvero nel 2013. Va tuttavia

detto che nei sei anni successivamente trascorsi il vissuto pratico del Dipartimento ha dislocato in modo parzialmente differente le funzioni dei vari organi istruttori e deliberanti al riguardo.

Ben ferma è rimasta la competenza primaria del Consiglio di Dipartimento nel decidere in ordine a tutta la materia della ricerca (programmazione finanziaria, incentivi economici, iniziative scientifiche specifiche, organizzazione e sovvenzione dei laboratori, progetti nazionali e internazionali, contratti esterni, convenzioni, dottorati di ricerca, reclutamento del personale scientifico, discussione e convalida del monitoraggio della ricerca, e quant'altro). Ruolo minore di quanto immaginato nella fase costituente del Dipartimento hanno avuto di fatto la Giunta e i due sottoinsiemi costituiti dalle due Sezioni (l'una di Comunicazione e Spettacolo, ovvero DAMS, e l'altra di Filosofia, Comunicazione, Storia e Scienze del Linguaggio). Giunta e Sezioni hanno occasionalmente svolto attività istruttoria (la Giunta) e di monitoraggio scientifico (le Sezioni). Frequentemente però tali attività sono state espletate dai docenti interessati insieme al personale amministrativo di supporto alla ricerca, se del caso con il coinvolgimento di colleghi dei settori disciplinari implicati o affini e del responsabile dell'Assicurazione di Qualità della Ricerca nel Dipartimento.

Una funzione viepiù rilevante hanno avuto invece la Commissione per il Monitoraggio della Qualità della Ricerca nonché altre Commissioni ad hoc, come quella costituitasi nel 2015 per elaborare dei criteri di premialità differenziale nella distribuzione dei fondi per la ricerca ai singoli docenti. La Commissione per il Monitoraggio e la Qualità della Ricerca è stata istituita il 22 gennaio 2015 nella composizione indicata nella SUA-RD sopra ricordata. Il suo lavoro è stato intenso specie in concomitanza con le verifiche richieste dai Rapporti di Riesame della Ricerca. La Commissione è stata rinnovata in una veste riformata nella composizione agli inizi del 2019. Mentre la precedente era composta interamente da professori ordinari, la nuova, istituita dal Consiglio di Dipartimento del 14 febbraio 2019, presenta una composizione più agile, prevedendo un numero minore di membri ma più assortito tra le diverse fasce di docenza, ed è presieduta dal docente che svolge la funzione dell'Assicurazione di Qualità nel Dipartimento, ossia dal responsabile più ravvicinato, insieme al Direttore, del monitoraggio della Ricerca. Oltre al Segretario per la Ricerca partecipa alla Commissione, da luglio 2019, una seconda figura amministrativa denominata come di Supporto al Monitoraggio della Qualità della Didattica e della Ricerca. Nello stesso mese di luglio 2019 la Commissione si è provvisoriamente ridenominata Gruppo del Riesame per sovrintendere alle analisi e alle riflessioni richieste dal presente *Rapporto di Riesame*.

A completamento di quanto finora scritto, ma non certo in senso residuale, va segnalata l'attività della Segreteria dipartimentale per la Ricerca, composta da due unità di personale di cui una con il ruolo di Segretario, che all'occorrenza, in particolari urgenze, grazie alla struttura flessibile degli uffici dipartimentali, può contare sulla collaborazione provvisoria di ulteriore personale tecnico e amministrativo (tra cui quanti si occupano degli aspetti telematici dell'istituzione dipartimentale). Tale Segreteria svolge tra l'altro un utile ruolo di volano informativo di promozione della Ricerca in connessione con gli Uffici dell'Ateneo preposti alla Ricerca e con l'Agenzia esterna all'Ateneo di supporto alla individuazione e presentazione di progetti internazionali (EU-CORE di Torino) con cui l'Ateneo di Roma Tre ha un contratto di prestazione d'opera.

Quanto ai criteri di ripartizione delle risorse per la ricerca dei docenti, ispirati a premialità e penalizzazioni secondo la produzione scientifica dell'ultimo biennio di attività del docente, vi si è già fatto cenno al punto 1.1. Tali criteri sono stati approvati dal Consiglio di Dipartimento del 17 novembre 2015, e successivamente aggiornati e integrati, alla luce della loro applicazione pratica, nel Consiglio di Dipartimento del 20 settembre 2017. Nel sito web del Dipartimento sono reperibili online i verbali dei Consigli di Dipartimento in modalità open access, disposti per ciascun anno in ordine cronologico.

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

Nel gennaio 2019 è stata nominata Responsabile dipartimentale per l'Assicurazione della qualità della Didattica e della Ricerca la Prof.ssa Francesca Iannelli. Da quel momento il Direttore di Dipartimento Prof. Roberto Morozzo della Rocca e la Responsabile AQ - in costante sinergia con le direttive del Presidio di Qualità dell'Ateneo, per il tramite del Prof. Massimo Marraffa e del Prorettore della Ricerca Prof. Mario De Nonno - hanno supervisionato ogni obiettivo strategico concernente la Ricerca dipartimentale, con l'attiva collaborazione della Commissione per il Monitoraggio della Qualità nominata nel Consiglio di Dipartimento del 14 febbraio 2019. Dal suo insediamento la Commissione si è occupata della definizione delle azioni da intraprendere e ne ha monitorato l'attuazione, attraverso la valutazione periodica dei risultati e avvalendosi della documentazione fornita dall'Ateneo e dall'Area Sistemi Informatici coordinata dall'Ing. Alessandro Masci. Le decisioni circa le iniziative da intraprendere, le valutazioni e le autovalutazioni da attuare, e i risultati del monitoraggio sono stati condivisi dal Direttore in sede di Consiglio di Dipartimento (si vedano ad. es. i verbali del 13. 3. 2019 e del 22. 05. 2019) e resi accessibili attraverso il sito dipartimentale.

Tutti i membri della Commissione per il Monitoraggio della Qualità hanno attivamente partecipato all'azione di sensibilizzazione dipartimentale per garantire l'aggiornamento regolare della pagina IRIS di ciascun docente, nonché a una prima mappatura della qualità e quantità delle pubblicazioni dei docenti del Dipartimento FilCoSpe. I coordinatori dei tre Dottorati attivi presso il Dipartimento, ossia il Prof. Enrico Carocci e le Prof.sse Mariannina Failla e Anna Pompei, in qualità di membri della suddetta Commissione si sono dedicati in particolare al monitoraggio delle attività di ricerca e alla mappatura delle pubblicazioni dei dottorandi e degli assegnisti del Curriculum "Cinema e cultura Visuale" del Dottorato "Paesaggi della città contemporanea", del Dottorato in Filosofia e del Dottorato in Linguistica con la collaborazione della Dott.ssa Paola Vanzini.

La Prof.ssa Iannelli, in qualità di Responsabile AQ, oltre a supervisionare ogni lavoro della Commissione insieme al Direttore di Dipartimento, si è occupata anche del censimento dei Visiting che nel 2018 hanno effettuato soggiorni di Ricerca presso il Dipartimento FilCoSpe così come del censimento dell'attività di alta formazione svolta dai docenti presso Università estere. Oltre a ciò è stato effettuato a sua cura un censimento dipartimentale dei progetti di ricerca nazionali e internazionali del triennio 2016/2018 e un aggiornamento di tali dati sul sito dipartimentale con la collaborazione della Referente informatica dipartimentale, Dott.ssa Francesca Vaino, del Segretario per la Ricerca Dott.ssa Antonella Baldacchino e della figura di Supporto al Monitoraggio della Qualità della Didattica e della Ricerca, Dott.ssa Federica Ubertini.

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Presso il Dipartimento sono attivi sei laboratori di ricerca:

1. Il Laboratorio TRIPLE si pone come obiettivo la ricerca sulla parola e sul lessico dell'italiano e delle lingue del mondo, puntando a risultati teorici e descrittivi (classificazioni, tipologie, documentazione di fenomeni, studi specifici) ma anche applicativi (creazione di dizionari, database e corpora, implementazioni computazionali e informatiche).
2. Il Laboratorio Centro Produzione Audiovisivi (CPA) ha per obiettivo la realizzazione di video e documentari, di carattere socio-antropologico, storico-artistico, di comunicazione istituzionale e di politica dei territori. Negli ultimi 5 anni committenze interne ed esterne hanno apportato circa € 250mila di finanziamento alla struttura, cui se ne aggiungono circa 100mila di fondi per laboratori di eccellenza altrove ottenuti. Il Laboratorio possiede attrezzature professionali per realizzare contemporaneamente fino a 6 produzioni di alto livello qualitativo. Dispone di una sala set di

ripresa e post-produzione con green screen; 6 sale di montaggio con programmi Avid/Final Cut/Premiere/Da Vinci Resolve; una sala di montaggio/mix/postproduzione audio Pro-Tools.

3. Il Laboratorio INTERFACCE svolge ricerche sull'analisi della struttura informativa della frase, con particolare attenzione ai fenomeni di interfaccia tra fonologia, sintassi, semantica e pragmatica e alle proprietà della lingua parlata. Possiede equipaggiamenti tecnologici per analisi del segnale acustico.

4. Il Laboratorio COSMICLAB (*Cognition, Social Multimodal Interaction And Communication Laboratory*) indaga i fondamenti cognitivi, emotivi e neurali del linguaggio, della comunicazione e delle interazioni sociali. Il gruppo di ricerca di 'Scienze cognitive del linguaggio' si occupa di fondamenti neuro-cognitivi dell'elaborazione discorsiva; produzione e comprensione narrativa in bambini a sviluppo tipico e bambini con disturbo dello spettro autistico; patologie del linguaggio. Il gruppo di 'Psicologia Cognitiva e Sociale' conduce ricerche su aspetti cognitivi, emotivi ed espressivi dell'influenza sociale e della persuasione con particolare riferimento alla comunicazione politica; comunicazione multimodale e signal processing; comunicazione etica/pro-sociale, aggressiva/discriminatoria nei nuovi media. Tra i principali prodotti presenti nel CosmicLab si segnala un Elettroencefalogramma (EEG) SYSTEM GES400 EGI - Electrical Geodesic (64-channel).

5. Il Laboratorio CoPhIt (Contemporary Philosophy and Italian Theory Research Group) promuove ricerche sul pensiero della differenza, sulla storia naturale e antropogenesi, sulla Filosofia politica del lavoro.

6. Il Laboratorio interdipartimentale di Tecnologie musicali e Acustica si occupa di linee di ricerca e sperimentazione nell'elaborazione di software musicali, nello sviluppo di applicazioni e prodotti per il mercato musicale, nella sonorizzazione delle immagini, nella progettazione acustica delle sale, da concerto e di incisione. Il Laboratorio è attrezzato con una postazione multimediale per lo sviluppo di composizioni audio/video di alta qualità.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	288	285	210	261
Numerosità complessiva delle monografie	21	19	14	18
Numero medio per docente delle monografie	0,442308	0,3722549	0,27451	0,363122
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	48	57	37	47,3333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,923077	1,11765	0,745098	0,928607

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	24	25	19	22,6667
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1	0	1	0,6666
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0,333333	0	0,5	0,277778
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	0	0
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	0	0

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2017-2018	55	1	0,0181818
2018-2019	60	3	0,05

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l’ASN.

Valori 2018.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	2018		
	Tipologia soglia ASN		
	Professore Associato	Professore Ordinario	Commissario ASN
Numero dei docenti che superano le soglie per l’ASN	49	52	41

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

L’analisi dei dati relativi agli obiettivi strategici OQ1 e OQ2 rivela immediatamente una diminuzione quantitativa dei prodotti della ricerca per l’anno 2018 rispetto al 2017 e al 2016. Tale diminuzione è nell’ordine del 26% sommando il calo dei prodotti bibliometrici e quello dei prodotti non bibliometrici. Altri dati, raccolti di recente dalla Commissione per il Monitoraggio e la Qualità della Ricerca, specificano che anche gli articoli in fascia A sono diminuiti da 74 del 2016 e 82 del 2017 a 65 del 2018, mentre rilevano una maggiore continuità, nel triennio, del livello di internazionalizzazione in quanto i prodotti in lingua estera sono stati 124 nel 2016, 139 nel 2017 e 127 nel 2018, laddove la presenza di coautori internazionali è di 19 nel 2016, 45 nel 2017 e 28 nel 2018. Nell’insieme i dati quantitativi della tabella 2.1 sono motivo di seria riflessione già avviata nel Gruppo del Riesame. Si ipotizza in particolare che vi siano membri del Dipartimento non tempestivi nel riportare su IRIS i propri prodotti della ricerca. D’altra parte la Commissione per il

Monitoraggio e la Qualità della Ricerca, nei mesi scorsi, ha interpellato e sollecitato tutti i membri del Dipartimento, con contatti personali reiterati e talora persino l'offerta di supporto manuale per l'inserimento telematico, affinché nessuno trascurasse l'immissione in IRIS dei dati relativi alle proprie pubblicazioni. Controlli entro qualche mese diranno se la diminuzione quantitativa evidenziata nella tabella 2.1 è dovuta veramente a un calo dell'impegno scientifico dell'insieme del Dipartimento o va temperata da tardivi inserimenti di dati (ciò che è comunque un segnale negativo). Tuttavia va anche notato, analizzando i dati delle pubblicazioni di ciascun docente, che non pochi membri del Dipartimento che hanno conseguito una Abilitazione Scientifica Nazionale tra 2017 e 2018 mostrano, spesso anche se non sempre, un calo della loro produzione scientifica proprio dal 2017 al 2018, avendo forse considerato raggiunto un obiettivo esistenziale per il quale si erano impegnati in maniera intensa, sottoponendosi ad una laboriosità superiore al loro costume o alle loro energie.

Per motivare i docenti a incrementare la produzione scientifica il Dipartimento aveva invero introdotto quattro anni fa un sistema di valutazione interna della produttività, con punteggi attribuiti ai diversi prodotti scientifici in ordine alla distribuzione dei fondi di ricerca individuali, come già indicato nel commento iniziale (punto 1.1), sicché esiste un meccanismo di incentivazione fondato su quanto inserito in IRIS da ciascun docente. Tra l'altro in questo meccanismo è previsto il superamento di una certa soglia di produttività per accedere al finanziamento minimo (1.000 Euro). Secondo il parere del Gruppo del Riesame, se i dati quantitativi del 2018 saranno confermati da riscontri su IRIS nei prossimi mesi, il sistema di valutazione interna dovrebbe essere reso ancora più dirimente e incisivo con una maggiore penalizzazione di quanti si situano sotto le mediane di produttività del Dipartimento (ammesso che gli organi collegiali consentano a tale modifica).

Per quanto riguarda il numero dei docenti inattivi, esso appare alquanto contenuto, grazie anche al ragionevole calcolo operato su base annuale, accadendo che docenti scientificamente seri si concentrino talora su prodotti complessi, ad esempio monografie, che richiedono indagini e stesure su un esteso arco temporale. In passato sono stati impropriamente considerati inattivi alcuni docenti la cui produttività era stata esaminata nel quadro di un singolo anno, quando invece erano intenti a produrre lavori di maggior rilevanza della media.

I pochi docenti del dipartimento appartenenti a settori bibliometrici rivelano, su scala ridotta, lo stesso trend quantitativo dei docenti in settori non bibliometrici, e in questo senso i loro dati sono stati accorpati nel ricavare la diminuzione del 26% indicata all'inizio del commento. Va inoltre indicato un impatto non particolarmente brillante. Ma si tratta di dati, per l'appunto, inerenti a una fascia assai ristretta del corpo docente.

Un ulteriore elemento di riflessione sulla ricerca dipartimentale viene da un richiamo ai risultati della VQR 2011-2014, pur viziati da astensioni e quindi dal fenomeno dei "prodotti mancanti". Preso in esame per i settori scientifici più folti – dove le astensioni hanno avuto un impatto percentualmente minore rispetto a settori composti ad esempio da uno o due elementi che a causa di una singola astensione risultano con prodotti mancanti al 100% o al 50% – l'indicatore R, che rappresenta il rapporto tra voto medio del Dipartimento nell'area e voto medio nazionale di area, è sceso da valori dell'ordine di 1.18 o 1.15 a valori dell'ordine di 0,95 o 0,99, cioè un poco al di sotto, ma non molto, di quell' 1 che segnala l'allineamento con il valore medio nazionale di area. Si spera che la prossima VQR non sia caratterizzata da astensioni penalizzanti il Dipartimento e simili indicatori possano essere migliori.

Una notazione infine sulla percentuale di docenti del FilCoSpe in possesso dei requisiti per la qualifica di Commissario per l'ASN: è nel 2018 del 68,33%, in cima ad un range dei dodici Dipartimenti di Roma Tre che va per l'appunto da un minimo del 41,94% ad un massimo del 68,33%.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati triennio 2016-2018.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	4	14	2	9
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	2	7	2	9
Entità totale delle risorse attratte	€ 180.000	€ 871.216	€ 42.000	€ 491.093
Entità delle risorse attratte in media per progetto	€ 90.000	€ 124.459	€ 21.000	€ 54.566

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2018	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	1	1
Entità totale delle risorse attratte	12.300 €	11.940 €
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	12.300 €	11.940 €

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

In sintonia con quanto auspicato nella SUA-RD 2013 (aggiornata al 2015) in merito all'obiettivo strategico OR.1 relativo al miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e locali, il Dipartimento FilCoSpe ha conseguito nel corso del 2018 dei risultati molto soddisfacenti se confrontati con il bilancio dell'ultimo *Rapporto di Riesame sulla Ricerca* risalente al 7 maggio 2018, in base a cui nessun progetto europeo¹ era stato finanziato nel triennio 2014-17. Ben diversa è la situazione al momento, anche grazie all'attività informativa del Segretario alla Ricerca e al sostegno tecnico e di consulenza nell'elaborazione dei progetti europei garantito dall'Agenzia della Ricerca (istituita nell'aprile 2018) e dall'agenzia EU-CORE. Con bando europeo sono stati finanziati nel corso del 2018 due rilevanti progetti del Prof. Edoardo Novelli. Il primo, dal titolo *Platform Europe*, è un Progetto delle Istituzioni Europee finanziato dal Parlamento Europeo con € 120.000. Il secondo Progetto, dal titolo *Vote for Europe 2019*, va ricondotto alla tipologia "Erasmus+ Programme – Jean Monnet Activities" ed è stato finanziato con € 60.000. Oltre a ciò, sempre per quel che riguarda l'obiettivo OR.1 in ambito internazionale, nell'anno 2018 è stato finanziato un progetto triennale dal titolo "Hispanofilia IV: Los mundos ibéricos frente a las oportunidades de proyección exterior y a sus dinámicas interiores", co-diretto dal Prof. Gaetano Sabatini in collaborazione con il Prof. José Javier Ruiz Ibáñez e la Prof.ssa Carmen González Martínez (Universidad de Murcia). Il progetto è stato finanziato dal Ministerio de Ciencia, Innovación y Universidades (Spagna) con € 40.000.

Per quel che concerne la capacità di attrarre risorse con bandi nazionali nel 2018 va fatta menzione del progetto triennale "Cantieri creativi. Orientamento e placement giovani talenti" (2018/20) coordinato dall'Associazione Mecenate 90 in collaborazione con il Dipartimento FilCoSpe e il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre. Il progetto è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale) con € 200.000 (di cui € 100.000 all'Associazione Mecenate, € 50.000 al Dipartimento FilCoSpe e 50.000 al Dipartimento di Architettura).

Attraverso il bando competitivo "Call for Ideas" dell'Università di Roma Tre nel dicembre 2018 ha avuto inizio il progetto biennale interdisciplinare *Il ritorno della nazione* (dicembre 2018-dicembre 2020) coordinato dal Prof. Edoardo Novelli. Il progetto ha ottenuto un finanziamento di € 32.000 e vede coinvolti, oltre il Dipartimento FilCoSpe, anche quelli di Scienze Politiche, Studi Umanistici, Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Lingue Letterature e Culture Straniere. Vari docenti del Dipartimento FilCoSpe sono attivamente coinvolti nella Call for Ideas *Lessico plurilingue del teatro europeo online* (2018-20), coordinata dalla Prof.ssa Adele-Teresa Cozzoli e dal Prof. Paolo D'Achille del Dipartimento di Studi Umanistici. Sono state inoltre approvate nel 2018 altre due "Calls for Ideas" coordinate da docenti del FilCospe, ossia dal Prof. Mario De Caro (*Dimensioni pubbliche della paura e cittadinanza inclusiva*) e dal Prof. Vito Zagarrìo (*Immaginari della migrazione globale: identità, cittadinanza, interculturalità*). Entrambi i progetti hanno avuto formalmente inizio nel 2019 e dunque non rientrano nel presente riesame, ma saranno considerati nel dettaglio in futuro.

¹ Si precisa che nel *Rapporto di Riesame* del maggio 2018 è stato erroneamente scritto che nessun progetto "internazionale" era stato finanziato, quando invece si intendeva nessun progetto "europeo", ossia finanziato dalla Comunità Europea. Sui progetti internazionali conclusi si consulti il seguente link <http://filosofiacomunicazione spettacolo.uniroma3.it/ricerca/progetti-internazionali/altri-progetti-internazionali-conclusi/>

Oltre a questi progetti che sono stati selezionati e finanziati esplicitamente nel 2018, e che hanno attratto complessivamente € 302.000, si passa ora a descrivere più in generale le risorse attratte dai docenti del Dipartimento FilCoSpe attraverso bandi competitivi nell'arco del triennio 2016/2018. Come documenta il sito dipartimentale all'indirizzo <http://filosofiacomunicazione spettacolo.uniroma3.it/ricerca/progetti-internazionali/altri-progetti-internazionali/> per quanto concerne i cosiddetti "altri bandi competitivi", nel triennio 2016-2018 sono stati selezionati e finanziati 7 progetti internazionali (incluso il progetto "Hispanofilia IV" 2018/2021, co-diretto dal Prof. Gaetano Sabatini, già menzionato). Alcuni dei sette progetti internazionali si possono ricondurre a collaborazioni di prestigio con la Germania, la Spagna e l'Inghilterra. Dal Ministero spagnolo della Scienza, dell'Innovazione e dell'Università sono stati finanziati 2 progetti triennali del tipo *Investigación y Desarrollo, Programa Estatal de Fomento de la Investigación Científica y Técnica de Excelencia* sul tema della *Hispanofilia 2015/2017* (finanziamento: € 60.000) e 2018/2021 (finanziamento: € 40.000). È stato poi finanziato dalla *Fundación Séneca. Agencia de Ciencia y Tecnología de la Región de Murcia* il progetto triennale: *Columnaria I. Comprender las dinámicas de los Mundos Ibéricos* con un budget di € 38.650. Tutti e tre i progetti selezionati con bandi competitivi e finanziati dalla Spagna hanno come referente il Prof. Gaetano Sabatini, docente di Storia Economica.

Tra i progetti internazionali del triennio 2016/2017 ve ne sono tre promossi dalla Germania, di cui uno soltanto - diretto dal Prof. Luca Aversano sulla nascita della musicologia e finanziato dall'Istituto Italiano di Studi Germanici per un importo complessivo di 3.000 Euro - risulta ancora attivo, mentre gli altri due progetti italo-tedeschi (uno dedicato alle *Advanced Interactive Graphic Novels on Mobile Touchscreen Devices* del triennio 2013/2016, il cui Responsabile scientifico a Roma Tre è stato il Prof. Marco Maria Gazzano in collaborazione con l'Università di Paderborn, e l'altro risalente al 2017 su *Hegel e l'Italia*, diretto dalla Prof.ssa Iannelli e supportato dal Centro Italo-Tedesco per l'Eccellenza Europea di Villa Vigoni) si sono conclusi rispettivamente nel 2016 e nel 2017 ed hanno attratto complessivamente € 88.725. Il settimo progetto internazionale che ha consentito al Dipartimento Fil.Co.Spe di attrarre risorse dall'estero è stato infine il *Project Porticus* con la University of London su *Naturalism and Supernaturalism*, con Responsabile scientifico Mario De Caro che ha avuto un finanziamento di 100.000 sterline dal settembre 2017 ad agosto 2018.

Al momento (al di qua di 6 PRIN finanziati nel triennio 2019-2022 che esulano dal presente *Rapporto di Riesame*) sono ancora attivi 3 PRIN: il primo PRIN (2017-2020), dal titolo *Cultural Heritage Resources Orienting Multimodal Experiences (CHROME)*, coordinato a Roma Tre dalla Prof.ssa Isabella Poggi e finanziato con € 43.004, mira alla raccolta, rappresentazione, analisi e presentazione al pubblico, tramite strumenti tecnologici, di contenuti dei Beni Culturali Italiani. Il secondo PRIN (2017-2019), dal titolo *FLaSCDic – The first Space-Cognitive Dictionary of Fashion Language*, coordinato dalla Prof.ssa Maria Catricalà, è stato finanziato con € 151.000 e mira a definire il primo dizionario spazio-cognitivo sulla moda. Il terzo PRIN (2017-2020), dal titolo *L'incontro del comunismo riformatore e della Chiesa Cattolica con i diritti umani (1975-1991)*, coordinato dal Prof. Adriano Roccucci, è stato finanziato con € 15.600 (più € 2.000 di co-finanziamento di Ateneo).

Oltre a questi tre PRIN ancora attivi sono stati segnalati nella tabella 3.1 altri due PRIN e due FIRB conclusi. Si tratta dei seguenti PRIN: *Modelli e inferenze nella scienza. Aspetti logici, epistemologici e cognitivi* (2014-2017), coordinato a Roma Tre dal Prof. Mauro Dorato e finanziato con € 103.250; *Certezza e incertezza nella comunicazione scientifica biomedica*, coordinato a Roma Tre dalla

Prof.ssa Isabella Poggi e finanziato con € 16.666. I due progetti FIRB conclusi sono: un primo coordinato da Lorenzo Mosca e finanziato con € 384.002, dal titolo *Costruire società inclusive e un'Europa globale online: informazione e partecipazione politica sui social media in prospettiva comparata* sulla partecipazione politica via internet in Germania, Gran Bretagna e Italia; e un secondo coordinato a Roma Tre dal Prof. Matteo Morganti, dotato di € 155.694, dal titolo *La struttura della scienza e la dinamica del progresso scientifico*.

Per quel che concerne i due progetti nazionali selezionati con bando competitivo e attualmente attivi, oltre al progetto "Cantieri creativi" precedentemente descritto, va fatta menzione del progetto "Biblioteca digitale della musica e della danza per i Licei musicali e coreutici" (attivo dal 2016 ad oggi) finanziato con € 80.000 dal MIUR (Direzione degli Ordinamenti Scolastici) il cui responsabile scientifico è il Prof. Luca Aversano. Il progetto ha portato alla creazione del primo portale informatico italiano (bibliolmc.uniroma3.it) che mette a disposizione della comunità degli studenti e dei docenti dei Licei musicali e coreutici italiani, sotto l'egida ufficiale del MIUR, uno strumento di ricerca e consultazione di banca dati secondo cinque sezioni principali (Autori, Interpreti, Innovazione, Culture, Biblioteche).

In merito ai progetti regionali del triennio 2016-2018 va fatta menzione del progetto *Fuoriclasse 2017-2018*, coordinato dalla Prof.ssa Cipolletta con il titolo *Da una vita spericolata alle spericolate domande della filosofia*. Il progetto, dalla durata semestrale, si è articolato all'interno di quattro istituti di istruzione secondaria superiore ed è stato finanziato con € 10.000.

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico OR.2 relativo al miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati, il Dipartimento FilCoSpe ha conseguito risultati più modesti se confrontati con quanto si deduce dal *Rapporto di Riesame* della Ricerca del 7 maggio 2018, nel quale le risorse attratte risalgono a circa € 50.000. Nel 2018 sono stati stipulati soltanto 2 contratti, di cui uno con ente pubblico per un importo di € 12.300. Tale contratto, posto in essere grazie ad una convenzione tra il Dipartimento FilCoSpe - sede amministrativa del Centro di Ricerca Interuniversitario "Pragmatismo, Costruzione dei Saperi e Formazione" - e il CRIF, ha come obiettivo la realizzazione di un Corso di formazione annuale in "Pratica filosofica di comunità", rivolto a laureati di ogni area disciplinare e ad operatori sociali e, in particolare, dell'educazione. Il corso ha una struttura residenziale, ha come sede il Centro Studi "La Panoramica" (Acuto) e si svolge a luglio per una durata di 9 giorni. Il metodo di lavoro è basato sulla centralità della pratica (learning by doing) e la valorizzazione della riflessione in azione e sull'azione. Il setting preferito è quello della "comunità di ricerca" e del dialogo in stile filosofico.

L'altro contratto stipulato nel 2018 conto terzi è stato concluso con RTI spa (Mediaset) dal Prof. Enrico Menduni, per un importo di € 11.940. Il contratto è stato stipulato per una consulenza di analisi e classificazione di prodotti televisivi. Le risorse totali attratte dal Dipartimento tramite stipula di contratti di Ricerca ammontano dunque ad un totale di € 24.240. Certamente l'obiettivo O.R. 2 costituisce per il Dipartimento un obiettivo strategico da potenziare, seppur nei limiti delle specificità di un Dipartimento che si dedica per gran parte a studi umanistici. In sintonia con il Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 particolare attenzione andrebbe rivolta alle potenzialità dei laboratori di ricerca, quali contesti privilegiati per l'apertura al tessuto produttivo locale, nazionale e internazionale.

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2016	2017	2018
Numerosità docenti neo-assunti	3	2	5
Numerosità docenti avanzati di ruolo	5	2	4
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	/	1	/
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	/	/	/

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	75	78	43	65,3333
Numerosità complessiva delle monografie	2	4	1	2,3333
Numero medio per docente delle monografie	0,2	0,363636	0,0909091	0,218182
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	16	17	11	14,6667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,6	1,54545	1,09091	1,41212

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	/	3	4	2,3333
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	/	/	1	0,3333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	/	/	1	0,3333

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2017-2018	4	/	/
2018-2019	9	1	0,111111

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Il dato sulla numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo presenta, assommando le cifre dei settori non bibliometrici che riguardano la stragrande maggioranza di tali docenti e le cifre degli scarni settori bibliometrici, una diminuzione quantitativa tra 2017 e 2018 del 42%, mentre in calo sono anche le monografie e le pubblicazioni su riviste di

classe A. È un dato beninteso riferito a un solo anno, che necessita di convalide su un arco temporale più lungo, ma è comunque un dato preoccupante. Il dato più utile per un confronto, quello sulla numerosità dei prodotti della ricerca a livello generale del dipartimento, desunto dalla tabella 2.1, mostrava una diminuzione quantitativa tra 2017 e 2018 del 26%, dunque nettamente inferiore a quello della tabella 4.1 ora commentata.

È evidente la necessità di un'indagine accurata, a cominciare da una verifica da compiere a tempo debito sugli inserimenti in IRIS nel 2019 da parte degli stessi docenti cui si riferisce il dato del 2018 qui considerato.

Il numero degli inattivi è risibile, se non ascrivibile a una sorta di casualità soggettiva, trattandosi di una sola unità.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018	
		Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		1	2
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	/	/
	<i>su fondi esterni</i>	1	2
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		30	23
Ore totali in corsi di alta formazione		2	2
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	/	2
	<i>in corsi di Dottorato</i>	2	/
Numero totale di seminari di alta formazione		1	1

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018
Ore totali in corsi di alta formazione		4
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	2
	<i>in corsi di Dottorato</i>	2
Numero totale di seminari di alta formazione		2

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere	7
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	189
Ore totali in corsi di alta formazione	172

<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	152
	<i>in corsi di Dottorato</i>	20
Numero totale di seminari di alta formazione		18

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Per quanto concerne l'obiettivo strategico OI.1 relativo all'incremento del numero di Visiting da Istituzioni scientifiche e Università estere, si riscontra una sostanziale stabilità se si confronta tale dato nel *Rapporto di Riesame della Ricerca* del 7 maggio 2018, nel quale i Visiting invitati erano 4 nel 2016 e 2 nel 2017. Nel 2018 i Visiting sono stati 3 ed il loro soggiorno è stato finanziato in tutti e tre i casi con fondi extra-dipartimentali (ossia tramite Erasmus o finanziamenti delle Università di provenienza), inserendosi sullo sfondo dell'attività di ricerca di 3 dei 6 laboratori attivi in Dipartimento. Il soggiorno più lungo è stato quello della Prof.ssa Elena Redondo Moyano, docente di Linguistica greca, che dal 17 settembre al 17 ottobre 2018 ha partecipato ai lavori di ricerca del laboratorio TRIPLE diretto dalla Prof.ssa Mereu con una borsa finanziata da Universidad del País Vasco. In particolare sono state condotte ricerche sull'avverbio *ἐμπης* e sulle sue forme concorrenti, *ἐμπας*, *ἐμπαν* ed *ἐμπα*. Più brevi sono stati invece i soggiorni degli altri due Visiting presso il Dipartimento FilCoSpe. Il Prof. Mikolaj Ratajczak, Assistant Professor presso il Research Group on Philosophy of Culture dell'Institute of Philosophy and Sociology, Polish Academy of Sciences (Warsaw) ha svolto infatti un soggiorno come Visiting nel periodo che va dal 23/11/2018 al 5/12/2018 con fondi Erasmus ed ha sviluppato una ricerca incentrata sulle origini della biopolitica nella Germania tra le due guerre mondiali; il tema è stato di particolare interesse per gli studiosi del laboratorio CoPhlt (Contemporary Philosophy and Italian Theory Research Group), coordinato dal Prof. Dario Gentili e dalla Prof.ssa Federica Giardini. Il terzo Visiting è stato infine il Prof. Slawomir Wacewicz, docente presso la Nicolaus Copernicus University, Toruń, Polonia, il quale ha svolto un soggiorno nel periodo che va dal 05/2/2018 al 15/2/2018 con fondi dell'Università di provenienza. Il Prof. Wacewicz indaga, sia da un punto di vista teorico che sperimentale, la pantomima, forma di comunicazione corporea che secondo alcuni modelli teorici potrebbe essere posta a fondamento dell'origine della comunicazione umana: il tema è stato di particolare interesse per il laboratorio CosmicLab e per il gruppo di ricerca di Scienze Cognitive del Linguaggio coordinato dal Prof. Francesco Ferretti.

L'obiettivo strategico OI.1 nel Piano strategico di Dipartimento 2018-2020 richiedeva di potenziare e meglio strutturare l'attività didattica dei Visiting. Il soggiorno medio dei Visiting nel 2018 è stato inferiore al mese, non soddisfacendo le aspettative. Fatto è che il Dipartimento non dispone di fondi adeguati a finanziare lunghi soggiorni di Visiting. Del resto, i tre Visiting attivi nel 2018 presso il Dipartimento - e in particolare all'interno dei gruppi di ricerca che gravitano attorno ai laboratori TRIPLE, COSMICLAB e CoPhlt - sono studiosi provenienti da paesi esteri (Spagna e Polonia) che hanno finanziato la permanenza presso il nostro Ateneo con fondi propri o europei per poter collaborare alle attività di ricerca dei colleghi italiani.

La politica di internazionalizzazione del Dipartimento, pur essendo in sintonia con quella di Ateneo, sconta in realtà una priorità negli investimenti delle risorse, destinate in misura crescente alla formazione e al reclutamento di giovani ricercatori promettenti, con assegni di ricerca e posti di ricercatore a tempo determinato di tipo A. Cionondimeno l'internazionalizzazione nell'ultimo triennio ha costituito un aspetto sempre più rilevante per i docenti FilCoSpe, in linea con il piano strategico di Ateneo e con il piano strategico di Dipartimento, come si rileva dall'incremento di prodotti con coautori (vedi punto 2.1) e dal numero notevole di pubblicazioni in lingue estere,

nonché dal fatto che 7 docenti FilCoSpe nel 2018 hanno tenuto corsi/seminari di alta formazione presso Università e Istituzioni estere.

A questo proposito si segnalano incarichi di lungo periodo (come quelli di due mesi o più di Andrea Cortellessa a Zurigo, di Mario De Caro a Boston e di Riccardo Chiaradonna alla Sorbona) e di breve periodo (come quelli di Ivelise Perniola a Tours, di Mario De Caro a Lugano e di Francesca Iannelli a Halle). Più in dettaglio, nel semestre invernale 2017/2018 il Prof. Riccardo Chiaradonna ha trascorso 5 mesi (dei quali sono stati conteggiati nella tabella 5.3 solo gennaio-febbraio 2018) come Visiting presso la Sorbonne Université tenendo due corsi (circa 65 ore) sulla filosofia di Plotino (più precisamente: *La philosophie de Plotin : les principes et le système* e *Être, substance et catégories chez Plotin*) per consolidare l'internazionalizzazione e gli scambi con una Università con la quale è attivo un curriculum di laurea magistrale in Scienze Filosofiche congiunto. Il Prof. Chiaradonna ha inoltre svolto come Visiting, nel periodo suddetto, due seminari di alta formazione presso il Centre Léon Robin del CNRS. Nei mesi di ottobre e novembre 2018 il Prof. Andrea Cortellessa ha impartito alla "Cattedra De Sanctis" di Letteratura italiana del Politecnico di Zurigo, trenta ore di alta formazione, mentre nei mesi di luglio e agosto 2018 Mario De Caro è stato Visiting alla Tufts University (Boston) tenendo due corsi da 36 ore su "Philosophy and Film" e "Foundations of Law and Ethics". Numerosi sono gli incarichi come Visiting in varie istituzioni europee ed extraeuropee ottenuti nel 2018 dal Prof. Gaetano Sabatini, docente di Storia economica (che ha tenuto lezioni presso il Centro de Humanidades della Universidade Nova de Lisboa, la Vidyapith University di Ahmedabad a Gujarat/India, la UNSAM - Universidad Nacional San Martin di Buenos Aires, Argentina, la Universidad Nacional de Litoral di Santa Fe, Argentina) nonché dal Prof. Paolo Pecere, docente di Storia della Filosofia (che ha tenuto lezioni all'Universidade de São Paulo - USP, al CEU Budapest, alla University of Pittsburgh).

6. Obiettivi strategici OF.1 e OF.2
Quantità e qualità dell'alta formazione
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.
 [Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (32° ciclo)	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	16	16	14
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	3	5	2
Numero totale dottorandi	19	21	16
Borse di dottorato totali	16	16	14
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	8*	7	6
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	15	19	9
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	4	1	0
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	21%	5%	0%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	5**	2	1
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	9***	9	3
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	47%	43%	19%

*Tre borse a carico dell'Università in convenzione per tutti i cicli. Per il XXXII due a carico dell'Universidade de São Paulo, in cotutela. Per il XXXIII due borse finanziate su un progetto ERC e una dal MAECI per studentessa ungherese con diploma di laurea conseguito in Italia. Per il XXXIV ciclo non erano previsti posti senza borsa.

** Una cotutela con Universiteit Leiden; due con Universidade de São Paulo.

***I periodi all'estero sono consigliati nel Dottorato in Linguistica a partire dal secondo anno, perché nel primo anno c'è l'obbligo di frequenza dell'80% delle attività formative. Il soggiorno in Italia delle due dottorande brasiliane in cotutela nel XXXII ciclo è stato pagato dall'Università brasiliana; due dottorandi del XXXII ciclo – uno senza borsa e uno con borsa – hanno fruito di periodi di sospensioni, l'una per congedo parentale, l'altro per malattia.

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero assegnisti</i>	14	12	5
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	0	1	0
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	8	10	5
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	6	1	0
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	6	5	0
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	42,8%	41,6%	0%

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	43 (secondo i dati del Dipartimento 33)	19 (secondo i dati del Dipartimento 33)	11 (secondo i dati del Dipartimento 21)
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	70,49% (55% secondo i dati dipartimentali)	32,76% (55% secondo i dati dipartimentali)	18,33% (35% secondo i dati dipartimentali)

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti
 [Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	49	45	42
Numerosità complessiva delle monografie	4	3	2
Numero medio per ricercatore delle monografie	0	0,25	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	14	10	5
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,33333	1,25	0,33333

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	4	/	/
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	/	/	/
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	/	/	/

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Il numero complessivo dei dottorandi e assegnisti che fanno riferimento al Dipartimento FilCoSpe può considerarsi notevole, in quanto in ciascuno dei tre anni considerati si presenta con un alto rapporto percentuale nel confronto con il numero dei docenti del Dipartimento. E questo vale sia che si vogliano assumere le percentuali fornite dall'amministrazione centrale di Ateneo (probabilmente distorte da complicazioni amministrative relative al fatto che i dottorandi FilCoSpe sono stati negli anni scorsi entro cicli dottorali gestiti da Università romane esterne come Sapienza e Tor Vergata oppure in comune con altri Dipartimenti dell'Ateneo) sia che si assumano le percentuali dedotte dai dati in possesso del Dipartimento (verificati nome per nome). Nel 2018 vi è stata, secondo i dati del Dipartimento e più marcatamente ancora secondo quelli

dell'amministrazione centrale di Ateneo, una diminuzione del numero di dottorandi e assegnisti rispetto alla cifra di 33 del 2016 e del 2017, e precisamente una diminuzione di 12 unità (da 33 a 21). Questo si spiega soprattutto con lo spostamento di risorse del budget dipartimentale, in precedenza usate per assegni di ricerca, all'oneroso co-finanziamento di 4 posti di ricercatore di tipo A cui l'Ateneo garantiva una copertura salariale parziale.

Un primo commento riguarda gli assegnisti, i cui dati di produzione scientifica non sono disaggregati e vanno in qualche modo interpretati.

Per quel che concerne gli assegnisti di settori filosofici, punti di forza sono una percentuale medio-alta di produttività scientifica con apprezzabile internazionalizzazione e presenza in Fascia A, punti di debolezza sono un andamento non costante della produttività e una scarsità di monografie. Si propone di favorire momenti di verifica pubblica della ricerca.

Per ciò che riguarda invece l'avviamento alla ricerca nelle discipline delle arti, della musica, dello spettacolo e dei media, tende ad aumentare nel complesso il numero degli assegnisti afferenti ai settori scientifico-disciplinari L-ART/05, L-ART/06 e L-ART/07. Con il numero aumenta la produttività degli assegnisti, sia in termini quantitativi che in relazione alla collocazione di articoli e volumi: si auspica tuttavia un incremento delle pubblicazioni in lingua straniera e in riviste di fascia A. Aumenta inoltre la partecipazione a convegni nazionali e internazionali, frequentati in maniera continua. Gli assegni sono per lo più finanziati dall'Ateneo ma talvolta anche tramite convenzioni esterne che è auspicabile aumentare, soprattutto in forza della diffusa presenza nel territorio laziale di enti e istituzioni pubbliche e private che si occupano di temi affini a quelli portati avanti dagli assegnisti.

Negli anni considerati il settore della linguistica ha avuto due assegni, di cui uno, per dodici mesi, su cofinanziamento e un altro, parimenti per un'annualità (a decorrere dal primo febbraio 2019), su fondi esterni. Per il periodo in esame la produzione degli assegnisti comprende una monografia con casa editrice internazionale, 12 articoli in rivista, di cui 9 in fascia A, una curatela e sette saggi in atti di convegno e in miscellanee, di cui più della metà di livello internazionale. La lingua inglese risulta impiegata nel 42% dei casi. Dei convegni con revisione a cui i dottorandi hanno partecipato, 20 su 24 sono di livello internazionale. Come interventi di miglioramento, si intende monitorare costantemente l'attività di ricerca dei dottorandi e degli assegnisti, anche con momenti di confronto.

Un secondo commento riguarda i dottorandi.

I dottorandi che fanno riferimento al Dipartimento FilCoSpe afferiscono a tre corsi di Dottorato: uno di Filosofia gestito insieme all'Università romana di Tor Vergata, uno di Linguistica gestito insieme all'Università La Sapienza, uno nelle discipline DAMS gestito in comune con il Dipartimento di Architettura. Li commentiamo partitamente.

A partire dal XXIX ciclo, il Dottorato in Filosofia è in convenzione con l'Università di Roma Tor Vergata, che è stata sede amministrativa fino al ciclo XXXIV ciclo; dal XXXV ciclo la sede amministrativa è passata all'Università di Roma Tre, dove rimarrà fino al XXXVII ciclo, in una prospettiva di rotazione triennale. Il numero dei dottorandi ammonta a 26 unità (di cui nel triennio 9 sono risultati inattivi). La produzione dei dottorandi attivi risulta la seguente: 29 articoli in rivista, di cui 9 in Fascia A, 10 saggi in volumi e atti di convegno (di cui 7 sono prodotti internazionali) e una monografia internazionale (in press). Volendo individuare i punti di forza, si riscontra una percentuale medio-alta di pubblicazioni in fascia A e una notevole internazionalizzazione. I punti di debolezza invece risiedono nell'alta percentuale di inattivi e nella scarsità di monografie. Si propongono le seguenti strategie di miglioramento già discusse durante la riunione del collegio dottorale del 17 giugno 2019: finalizzare le attività formative dottorali alla produttività scientifica, diminuendo il numero di seminari con frequenza obbligatoria e incrementando momenti di

confronto fra dottorandi e tra dottorandi e studiosi italiani ed europei, individuati sia nel Collegio dottorale nel suo complesso sia al di fuori di esso.

A partire dal XXXI ciclo, il Dottorato in Linguistica è in convenzione con La Sapienza - Università di Roma, che è stata sede amministrativa fino al ciclo XXXIII; dal XXXIV ciclo la sede amministrativa è passata all'Università degli Studi Roma Tre, dove rimarrà fino al XXXVI ciclo, in una prospettiva di rotazione triennale. Per i due cicli precedenti era invece stata riservata alla linguistica una borsa, come *curriculum* all'interno del Dottorato in Filosofia. Punto di forza di questo Dottorato è l'essere unico nel Centro-Sud ad occuparsi esclusivamente di linguistica, in tutte le sue possibili declinazioni, dalla linguistica storica a quella generale e applicata, e alla linguistica italiana. Si tratta, inoltre, di un Dottorato particolarmente aperto ad ambiti di ricerca innovativi, come mostrano le borse che negli anni sono state dedicate alle applicazioni scientifico-tecnologiche della disciplina, con particolare riguardo alla fisica acustica, grazie a una collaborazione con la Fondazione Bordoni, e anche alla linguistica computazionale, grazie alle borse finanziate all'interno di un ERC. Legata a queste caratteristiche è l'attrattività del Dottorato, che seleziona i propri dottorandi tra candidati provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. La sua vocazione internazionale è altresì mostrata dalle tesi in cotutela, attualmente con la Universiteit Leiden e la Universidade de São Paulo. All'interno dell'offerta formativa, inoltre, circa un terzo delle ore seminariali (di norma dalle 100 alle 150 per a. a.) è riservato a ospiti stranieri di rilievo, invitati grazie ad accordi Erasmus e allo strumento del *Visiting professor*. A partire dal secondo anno tutti i dottorandi svolgono, a loro volta, un periodo all'estero, con elevazione della borsa, se percepita.

In linea con gli obiettivi di ricerca del Dipartimento, l'internazionalizzazione è perseguita anche mediante la partecipazione dei dottorandi a convegni internazionali. Per quanto concerne i prodotti della ricerca, i dottorandi pubblicano spesso in inglese, come la linguistica richiede perché le pubblicazioni siano fruibili dalla comunità internazionale. Per quanto riguarda le sedi di pubblicazione, su un totale di 16 articoli in rivista prodotti nel periodo in esame, dieci risultano in fascia A. Anche se cresce la tendenza a promuovere la pubblicazione di prodotti scientifici sin dal periodo dottorale, il Collegio dei docenti del Dottorato in Linguistica ritiene che quello dottorale sia ancora un periodo di formazione e per questo il Regolamento operativo prevede la frequenza obbligatoria dell'80% dei seminari durante il primo anno e del 40% durante il secondo. Affinché i dottorandi apprendano a produrre pubblicazioni di alto livello, il passaggio all'anno successivo è vincolato anche alla stesura di un lavoro scientifico giudicato dai tutori di livello pubblicabile.

Quanto ai dottorandi del curriculum in "Cinema e cultura visuale" del dottorato in "Paesaggi della città contemporanea. Politiche, tecniche e studi visuali", che ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Architettura di Roma Tre, il loro numero rimane stabile da anni. Il curriculum seleziona due dottorandi per ogni ciclo, assegnando secondo gli anni uno o due posti con borsa. Parimenti stabile (50%) rimane la percentuale di dottorandi che hanno conseguito la Laurea Magistrale in atenei italiani diversi da Roma Tre, mentre è auspicabile l'incremento dell'attrattività per studenti che provengono da università straniere, soprattutto considerata la rara natura interdisciplinare del corso, che intreccia i saperi relativi all'architettura e all'urbanistica con gli studi sul cinema, i media e le arti visive. Le borse dedicate al curriculum sono finanziate dall'Ateneo: considerato anche il profilo multidisciplinare del corso e le potenziali ricadute delle ricerche sul territorio o sul mercato, si auspica per il futuro il reperimento di borse finanziate da istituzioni o enti esterni. Sul piano quantitativo la produttività scientifica del curriculum tende a rimanere costante negli anni e, tutto sommato, ben distribuita tra tutti i dottorandi (se ne individuano soltanto due inattivi, di cui uno agli inizi del percorso di ricerca). Soddisfacente appare la qualità dei saggi in rivista o volume e delle monografie, che tendono ad avere una collocazione generalmente buona o ottima sia per ciò che riguarda la scientificità delle riviste che sul piano del prestigio editoriale dei volumi. Si ritiene possibile sollecitare ulteriormente la pubblicazione di

saggi e articoli in riviste di fascia A e in lingua straniera, soprattutto per quanto riguarda i dottorandi prossimi alla discussione della tesi, e nei limiti entro cui questo è ragionevole. Tendono ad aumentare le partecipazioni a convegni internazionali. Anche in vista di una più marcata internazionalizzazione dei percorsi di ricerca dottorale, si ritiene utile estendere i periodi di ricerca all'estero, generalmente di breve durata, tale da non giustificare la richiesta di elevazione della borsa. È possibile che ciò dipenda dall'assenza di tesi di dottorato in cotutela con università estere, che pure sarebbero auspicabili.